

Padania Acque S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	Via Del Macello, 14 - 26100 Cremona (CR)
Codice Fiscale	00111860193
Numero Rea	CR 133186
P.I.	00111860193
Capitale Sociale Euro	35.359.522
Forma giuridica	Società per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	36
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	228.424	15.950
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	628.413	250.419
5) avviamento	251.092	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	71.809	0
Totale immobilizzazioni immateriali	1.179.738	266.369
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.047.050	36.175
2) impianti e macchinario	62.470.802	58.860.214
3) attrezzature industriali e commerciali	1.866.191	450.177
4) altri beni	429.708	45.000
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	2.783.396	1.372.906
Totale immobilizzazioni materiali	70.597.147	60.764.472
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	9.528	32.235
Totale partecipazioni	9.528	32.235
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.787	26.986
Totale crediti verso altri	30.787	26.986

Totale crediti	30.787	26.986
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	40.315	59.221
Totale immobilizzazioni (B)	71.817.200	61.090.062
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	166.197	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	166.197	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.634.642	590.429
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	37.634.642	590.429
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.811.872	175.486
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	5.811.872	175.486
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.846.105	646.476
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	1.846.105	646.476
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.156.460	8.316.147
esigibili oltre l'esercizio successivo	294.099	365.739
Totale crediti verso altri	2.450.559	8.681.886
Totale crediti	47.743.178	10.094.277
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0

6) altri titoli.	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.069.429	1.302.161
2) assegni	7.879	0
3) danaro e valori in cassa	15.575	376
Totale disponibilità liquide	4.092.883	1.302.537
Totale attivo circolante (C)	52.002.258	11.396.814
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	168.290	47.965
Disaggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti (D)	168.290	47.965
Totale attivo	123.987.748	72.534.841
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	33.749.473	29.334.551
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	45.343	45.343
III - Riserve di rivalutazione	413.459	0
IV - Riserva legale	6.061.690	6.061.690
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	245.719	0
Versamenti in conto capitale	26	26
Riserva avanzo di fusione	321.499	0
Varie altre riserve	319.866 ⁽¹⁾	2
Totale altre riserve	887.110	28
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(468.365)	(468.365)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.006.671	245.719
Totale patrimonio netto	41.695.381	35.218.966
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.784.582	2.073.166
3) altri	10.664.673	4.122.098
Totale fondi per rischi ed oneri	12.449.255	6.195.264
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.377.642	0
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.068.711	180.026
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.291.669	2.360.380
Totale debiti verso banche	11.360.380	2.540.406
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.308	124.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	535.300	666.608
Totale debiti verso altri finanziatori	666.608	791.222
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	548.885	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	548.885	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.876.627	378.071
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	17.876.627	378.071
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	663.801	2.840
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	663.801	2.840
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	409.211	455
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	409.211	455
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.812.539	5.717.470
esigibili oltre l'esercizio successivo	469.144	10.670
Totale altri debiti	13.281.683	5.728.140
Totale debiti	44.807.195	9.441.134
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	22.658.275	21.679.477
Aggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti	22.658.275	21.679.477
Totale passivo	123.987.748	72.534.841

⁽¹⁾Riserva da conferimento e Riserva di arr.ti per unità di Euro

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Totale rischi assunti dall'impresa	0	0
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	44.034.953	0
Beni di terzi presso l'impresa		
altro	614.721	0
Totale beni di terzi presso l'impresa	614.721	0
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	0	0
Totale conti d'ordine	44.649.674	0

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.592.266	2.400.278
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(3.604)	(37.842)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	698.455	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	61.035	41.554
altri	4.534.408	2.886.667
Totale altri ricavi e proventi	4.595.443	2.928.221
Totale valore della produzione	46.882.560	5.290.657
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	780.083	2.433
7) per servizi	18.022.717	1.735.116
8) per godimento di beni di terzi	6.880.910	11.063
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	6.687.187	0
b) oneri sociali	2.324.546	0
c) trattamento di fine rapporto	285.264	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	9.296.997	0
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	498.359	153.627
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.754.983	3.047.559
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	1.405
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	397.269	28.712
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.650.611	3.231.303
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.215	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	4.989.261	285.309
Totale costi della produzione	44.651.794	5.265.224
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.230.766	25.433
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	417.786
da imprese collegate	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	417.786
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	9.174	35.826
Totale proventi diversi dai precedenti	9.174	35.826
Totale altri proventi finanziari	9.174	35.826
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
altri	365.751	170.544
Totale interessi e altri oneri finanziari	365.751	170.544
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(356.577)	283.068
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	22.707	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	22.707	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	22.707	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	0
altri	9.125	0
Totale proventi	9.125	0
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
altri	40.610	4.217
Totale oneri	40.610	4.217
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(31.485)	(4.217)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.819.997	304.284
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	861.889	96.719
imposte differite	(48.563)	(38.154)
imposte anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	813.326	58.565
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.006.671	245.719

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione si chiude con un utile di esercizio di Euro 1.006.671, dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 498.359, delle immobilizzazioni materiali per Euro 3.754.983 ed aver accantonato Euro 142.580 per IRAP dell'esercizio corrente oltre che Euro 719.309 per IRES. Il risultato è stato altresì determinato dal saldo positivo delle movimentazioni intervenute sulle imposte differite per Euro 48.563.

Con effetto giuridico dal 1° dicembre 2015 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Padania Acque Gestione S.p.A. nella nostra Società.

L'efficacia contabile e fiscale è stata invece fatta retroagire al 1° gennaio 2015.

Il presente bilancio, pertanto, si riferisce all'intero anno 2015, includendovi sia le operazioni poste in essere, ovviamente, dall'incorporante Padania Acque S.p.A., sia tutte le operazioni poste in essere dall'incorporata nel periodo 1.1.2015 – 30.11.2015.

I valori del bilancio dell'anno 2014 sono invece quelli della sola incorporante Padania Acque S.p.A. e quindi le variazioni tra essi ed i valori dell'anno 2015 esposte non sono significative non essendo omogenei i valori a raffronto.

Per la migliore comprensione delle variazioni e la loro imputazione all'intervenuta fusione sono stati predisposti gli allegati da 4 a 6 alla cui lettura si rinvia.

Per un'analisi dettagliata delle poste patrimoniali e delle componenti positive e negative di conto economico, si rimanda a quanto esposto nel prosieguo e nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, con specifiche indicazioni che consentono la chiara rappresentazione degli effetti della citata fusione.

Attività svolta

Per effetto di quanto esposto in premessa, la Società è subentrata, dal 1° dicembre 2015, nell'affidamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona.

Si rammenta che in data 10 ottobre 2014 Padania Acque Gestione S.p.A. aveva sottoscritto con l'Ente Regolatore d'Ambito il contratto che sanciva l'affidamento alla società della qualifica di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) per il periodo 2014-2033.

In particolare, Padania Acque S.p.A., con l'anzidetta operazione di fusione societaria, è divenuta responsabile della gestione secondo le disposizioni del Contratto di Servizio e dei relativi allegati, impegnandosi a rispettare gli obblighi contenuti nel Piano d'Ambito vigente in materia di investimenti, di manutenzione, di livello di servizio e di tariffe, nonché di raggiungimento dei livelli di qualità e degli obiettivi strutturali previsti.

Informativa ex art. 2427, 1°c., n.22-bis c.c. - Rapporti con parti correlate

Si segnala che la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate

Permane l'iscrizione della partecipazione al 10% nella società CONSORZIO I.T. S.r.l., con la quale non si sono avuti rapporti di natura commerciale.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Non sono state effettuate variazioni dei criteri di formazione rispetto al bilancio dello scorso esercizio.

Nella redazione del bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, come aggiornati dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2014 e delle modifiche introdotte si è tenuto conto già nello scorso bilancio. Dette modifiche non hanno comportato variazioni rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2014.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario, che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I costi di impianto e ampliamento, le licenze e concessioni di diritti di utilizzazione (software) sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza

agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono di seguito esposte:

Ammortamenti per immobilizzazioni immateriali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Avviamento	20%
Spese di trasformazione societarie e di modifiche statutarie	20%
Software	20%
Accreditamento laboratorio	20%
Migliorie su beni di terzi	In base a durata contrattuale

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni immateriali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	2,5%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere per case dell'acqua	In base a durata contrattuale
Impianti e Macchinario	
Aree	2,5%
Pozzi, cabine di manovra, vasche di stoccaggio, reti di distribuzione acqua potabile e protezione catodica	2,5%
Reti fognarie	2,5%
Serbatoi pensili	4%
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio fognari	12%
Impianti di telecontrollo	10%
Impianti di trattamento	8%
Impianti erogazione acqua	10%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia	10%
Contatori	10%
Pali telecomunicazioni	8%
Impianti fotovoltaici	5%
Ascensore montapersona	7,5%
Altre attrezzature industriali e commerciali	10%
Altri beni	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Impianti di installazione fonica e telefonica	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni materiali

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie, o di legge, e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si sottolinea che, in relazione ai criteri di ammortamento delle reti di distribuzione dell'acqua, l'aliquota applicata, ridotta rispetto a quella massima fiscalmente consentita, come nei precedenti esercizi, è stata adottata tenendo conto delle continue e rilevanti opere di manutenzione ordinaria svolte negli esercizi, compreso quello in esame, volte a mantenere in efficienza e sicurezza le reti stesse.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; pertanto, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Il materiale giacente in magazzino, acquisito dalla società Padania Acque Gestione S.p.A. in esito all'operazione di fusione per incorporazione della stessa, è inizialmente iscritto al costo di acquisto e successivamente valutato al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento. Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutati utilizzando il criterio della commessa completata, al minore fra il costo sostenuto e il presumibile valore di realizzazione. Il riconoscimento dei ricavi e del margine di commessa avviene interamente al completamento della stessa, ossia nel momento in cui le opere sono ultimate e consegnate o i servizi sono resi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, mediante lo stanziamento di note di credito da emettere, rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Risultano sempre di particolare rilievo i risconti passivi dei contributi in conto impianti, riscossi negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, ma di competenza dei prossimi. Per la loro rilevazione è stato mantenuto il medesimo criterio adottato nei precedenti esercizi, conforme al principio contabile n.16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (c.d. leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione, i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso. Nel periodo di durata del contratto di locazione, i conti d'ordine mostrano l'importo dei canoni residui alla data di bilancio, oltre che il valore di riscatto.

Immobilizzazioni immateriali

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
1.180	266

Tabella Immobilizzazioni immateriali

In considerazione della rilevanza dei valori attinenti le immobilizzazioni tecniche, materiali ed immateriali, conferite da Padania Acque Gestione S.p.A., si fornisce, per dovizia di informazione, il saldo del costo storico e del fondo di ammortamento da essa provenienti, al 31/12/2014, per ciascuna delle singole, specifiche voci ora in esame.

Dalla Società incorporata sono stati soprattutto acquisiti:

- i software Autocad e Autodesk Map per l'ufficio progettazione, i software di gestione degli impianti di depurazione, di gestione del personale e di rilevazione delle presenze, di contabilità generale, di customer relationship management, di gestione degli acquisti;
- l'avviamento corrisposto a titolo oneroso per l'acquisizione della società Castel S.p.A., svolgente attività di servizi informatici territoriali.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi da fusione PAG al	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2015
Impianto ed ampliamento	16	253	65	0	-105	229
Concessioni, licenze, marchi	250	591	75	0	-288	628
Avviamento	0	337	0	0	-86	251
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	88	4	0	-20	72
Totale	266	1.269	144	0	-499	1.180

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti.

Gli incrementi contabilizzati nell'esercizio si riferiscono principalmente:

- agli onorari legali e notarili corrisposti per la realizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione nella Società di Padania Acque Gestione S.p.A.;
- all'implementazione del software dedicato alla protezione dei sistemi informativi aziendali ed alla fatturazione attiva.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Rival.ni	Svalut.ni	Valore netto al 31/12/2014
Impianto ed ampliamento	26	-10	0	0	16
Concessioni, licenze, marchi	2.269	-2.019	0	0	250
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale	2.295	-2.029	0	0	266

Tabella Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 Legge n. 72/1983, si precisa che, rispetto ai valori originari di perizia redatta per la trasformazione del Consorzio in società per azioni, sulle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della Società non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex art. 2425 comma III del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
70.597	60.764

Tabella Immobilizzazioni materiali

Così come proposto nella parte precedente, relativa alle immobilizzazioni immateriali, anche in questo caso si forniscono i valori di conferimento di Padania Acque Gestione S.p.A. al 31/12/2014, per opportuna valutazione.

Terreni e fabbricati

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	805
Ammortamenti esercizi precedenti	-769
Saldo al 31/12/2014	36
Costo storico da fusione PAG	4.279
Ammortamenti esercizi precedenti da fusione PAG	-1.171
Saldo al 31/12/2014 da fusione PAG	3.108
Acquisizioni dell'esercizio	27
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-124
Saldo al 31/12/2015	3.047

Tabella Terreni e fabbricati

Per effetto della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A., si è proceduto alla contabilizzazione, in via principale, del fabbricato sede della Società e del terreno sottostante, oltre che delle costruzioni leggere relative alle Case dell'Acqua.

Tali beni si sono aggiunti alla dotazione storica della Società, limitata ai punti sorgenti ubicati sul territorio. L'incremento evidenziato nella precedente tabella è esclusivamente legato ad alcuni interventi presso la sede sociale, legati soprattutto alla posa di un nuovo ascensore esterno.

Si precisa che, come prescritto dall'OIC 16, il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato sede della Società è scorporato da quello del fabbricato sovrastante.

Ciò è avvenuto in passato sulla base di stima eseguita da esperto indipendente, che ha attribuito al terreno sottostante l'edificio sito in Cremona, via Macello 14, un valore di Euro 750 mila. Per maggiori informazioni sullo scorporo si rinvia al bilancio 2014 dell'incorporata. Il valore assegnato al terreno non è stato assoggettato ad ammortamento.

Al 31-12-2015 questa è la sintesi dell'iscrizione in bilancio, per tipologia di immobilizzazione.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Terreno Sede	750
Edificio Sede	2.291
Costruzioni leggere per erogazione acqua	6
Saldo al 31/12/2015	3.047

Tabella Terreni e fabbricati - dettaglio

Impianti e macchinario

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	101.635
Ammortamenti esercizi precedenti	-42.775
Saldo al 31/12/2014	58.860
Costo storico da fusione PAG	3.763
Ammortamenti esercizi precedenti da fusione PAG	-799
Saldo al 31/12/2014 da fusione PAG	2.964
Acquisizioni dell'esercizio	3.770
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-3.123
Saldo al 31/12/2015	62.471

Tabella Impianti e macchinari

Si fornisce, di seguito, una tabella evidenziante i valori acquisiti da Padania Acque Gestione S.p.A. per la voce in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Pozzi	1.054
Impianti di sollevamento e pompaggio	47
Impianti di telecontrollo	2
Impianti di trattamento	54
Impianti erogazione acqua	424
Impianti di depurazione - opere elettrom.	55
Reti di distribuzione	1.239
Condutture fognarie	89
Saldo al 31/12/2014	2.964

Tabella Impianti e macchinari acquisiti da PAG al 31-12-2014

Le acquisizioni di immobilizzazioni sono evidenziate nella tabella di seguito proposta, e sono anche conseguenti all'ultimazione di impianti in corso al 31-12-2014.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Pozzi	39
Cabine di manovra e vasche stoccaggio	15
Impianti di sollevamento e pompaggio	144
Impianti di sollevamento e pompaggio fog/dep	158
Impianti di telecontrollo	9

Impianti di trattamento	28
Impianti erogazione acqua	112
Impianti di depurazione - opere elettrom.	121
Reti di distribuzione	2.315
Allacciamenti	413
Condutture fognarie	416
Saldo al 31/12/2015	3.770

Tabella Acquisizione impianti e macchinari

I decrementi per alienazioni sono limitati a elettropompe sommerse e compressori, ormai pressoché completamente ammortizzati.

L'ammortamento dell'esercizio, a decremento del valore netto contabile della voce in commento, è ammontato ad Euro 3.123 mila.

Si presenta una tabella di sintesi della valorizzazione della posta in esame al 31-12-2015, per tipologia di impianto.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Aree	1.170
Pozzi	4.246
Cab.manovra - vasche stoccaggio	4.568
Serbatoi	1.223
Impianti di sollevamento e pompaggio	720
Impianti di telecontrollo	116
Impianti di trattamento	2.679
Impianti erogazione acqua	470
Impianti di depurazione - opere elettrom.	167
Reti di distribuzione e allacciamenti	46.438
Impianti di sollevamento e pompaggio fognatura e depurazione	176
Condutture fognarie	498
Saldo al 31/12/2015	62.471

Tabella Impianti e macchinari al 31-12-2015 - dettaglio

Attrezzature industriali e commerciali

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	2.982
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.532
Saldo al 31/12/2014	450
Costo storico da fusione PAG	4.105
Ammortamenti esercizi precedenti da fusione PAG	-2.603
Saldo al 31/12/2014 da fusione PAG	1.502
Acquisizioni dell'esercizio	231
Decrementi dell'esercizio	-1
Ammortamenti dell'esercizio	-316
Saldo al 31/12/2015	1.866

Tabella Attrezzature industriali e commerciali

Anche in questo caso, in ragione della rilevanza del valore delle attrezzature industriali e commerciali provenienti da Padania Acque Gestione S.p.A., si fornisce un prospetto di dettaglio delle singole categorie fiscali coinvolte.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Attrezzature industriali	595
Impianto fotovoltaico	176

Contatori	731
Saldo al 31/12/2014	1.502

Tabella Attrezzature industriali e commerciali acquisite da PAG al 31-12-2014

Le acquisizioni del 2015 sono legate principalmente ai contatori, per € 112 mila, alla fornitura di un ascensore montapersona, per € 22 mila, oltre che ad attrezzature minori legate alla gestione operativa del Servizio Idrico. Il decremento è dovuto alla rottamazione di contatori rientrati a magazzino, sostanzialmente privi di alcun valore. Gli ammortamenti dell'esercizio sono risultati pari ad Euro 316 mila.

Conseguentemente, per categoria fiscale, questa è la rappresentazione delle immobilizzazioni in esame, al 31-12-2015.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Pali per telecomunicazioni	28
Attrezzature industriali	605
Impianto fotovoltaico	496
Ascensore montapersona	21
Contatori	716
Saldo al 31/12/2015	1.866

Tabella Attrezzature industriali e commerciali al 31-12-2015 - dettaglio

Altri beni

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	706
Ammortamenti esercizi precedenti	-661
Saldo al 31/12/2014	45
Costo storico da fusione PAG	2.002
Ammortamenti esercizi precedenti da fusione PAG	-1.485
Saldo al 31/12/2014 da fusione PAG	517
Acquisizioni dell'esercizio	60
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-192
Saldo al 31/12/2015	430

Tabella Altri beni

La voce comprende varie categorie di cespiti, quali macchine elettroniche di ufficio, macchine elettroniche di cui al "Progetto SISCOtel 2004" e "Progetto SISCOtel 2005", ed apparecchiature Wireless.

I valori al 31/12/2014 provenienti da Padania Acque Gestione S.p.A. sono di seguito brevemente trattati.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	100
Macchine elettroniche	105
Impianti di installazione fonica	18
Automezzi	294
Saldo al 31/12/2014	517

Tabella Altri beni acquisiti da PAG al 31-12-2014

Gli incrementi dell'esercizio in esame sono riferiti principalmente al potenziamento del parco automezzi aziendale, con l'acquisizione di un'autovettura di servizio e quattro autocarri adeguatamente accessoriati.

Gli ammortamenti iscritti in bilancio sono pari ad Euro 192 mila.

Si produce pertanto una tabella evidenziante, per le singole tipologie di cespiti coinvolte, il saldo al 31-12-2015.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	80
Macchine elettroniche	99

Impianti di installazione fonica	29
Automezzi	222
Rete wireless	0
Saldo al 31/12/2015	430

Tabella Altri beni al 31-12-2015 - dettaglio
 Immobilizzazioni in corso e acconti
 Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	1.373
Saldo al 31/12/2014 da fusione PAG	1.257
Incrementi dell'esercizio	4.042
Decrementi per entrata in funzione	-3.889
Saldo al 31/12/2015	2.783

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti
 Gli impianti in corso al 31-12-2014 acquisiti da Padania Acque Gestione S.p.A. sono di seguito esplicitati.
 Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Pozzi	156
Cab. Manovra vasche stoccaggio	29
Impianti di sollevamento e pompaggio	30
Impianti di telecontrollo	9
Impianti di trattamento	67
Reti di distribuzione	103
Contatori	89
Fornitori c/anticipi	292
Opere fognarie	187
Costi interni su opere in corso	295
Saldo al 31/12/2014	1.257

Tabella Immobilizzazioni in corso acquisite da PAG al 31-12-2014

La voce accoglie investimenti realizzati ma non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni in corso di esecuzione e non ancora terminate alla predetta data, nonché acconti corrisposti a fornitori per la realizzazione di immobilizzazioni materiali ancora da eseguire.

L'ammontare della posta in commento, proprio in ragione della non entrata in funzione dei beni oggetto dell'investimento, non è stato oggetto di ammortamento.

L'ordinario svolgimento delle attività propedeutiche alla realizzazione delle infrastrutture aziendali, particolarmente intenso per il procedere del Piano d'Ambito, consegna al 31-12- 2015 la situazione sintetizzata nella tabella di seguito elaborata.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Pozzi	158
Cab. Manovra vasche stoccaggio	64
Serbatoi	10
Impianti di sollevamento e pompaggio	152
Impianti di telecontrollo	26
Impianti di trattamento	87
Reti di distribuzione	225
Contatori	70
Fornitori c/anticipi	194
Opere depurazione	51

Opere fognarie	1.134
Costi interni su opere in corso	612
Saldo al 31/12/2015	2.783

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti al 31-12-2015 - dettaglio

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 Legge n. 72/1983 precisiamo che, rispetto ai valori originari di perizia, redatta per la trasformazione del Consorzio in società per azioni, sulle immobilizzazioni materiali tuttora iscritte nel bilancio della società non sono state fatte rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2425 comma III del Codice civile, ad eccezione della rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 dell'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ai sensi del D.l. 29.11.2008 n° 185, convertito nella L. 28.01.2009 n° 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" ed in particolare l'immobile strumentale sede della società.

Si riporta nella tabella che segue (in migliaia di euro) l'effetto contabile della suddetta rivalutazione.

Valori espressi in migliaia di euro

Categoria cespiti	Val.cont.netto ante rivalutazione	Rivalutazione	Val.cont.netto post rivalutazione	Val.cont.netto al 31.12.2015	Riserva di rivalutaz.
Terreni e fabbricati	827	1.673	2.500	3.027	1.630

Tabella Rivalutazione terreni e fabbricati

Immobilizzazioni finanziarie

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
40	59

Tabella Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Partecipazioni

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Partecipazioni in altre imprese	9
Saldo al 31/12/2015	9

Tabella Partecipazioni

La partecipazione nelle "altre imprese" è relativa al:

- CONSORZIO I.T. S.r.l., con sede in Crema, via del Commercio n° 29, partecipata al 10%, iscritta originariamente al costo di Euro 32.235, avente in base all'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci, relativo all'esercizio 2014, un patrimonio netto pari ad Euro 95 mila, comprensivo di un capitale sociale di Euro 100 mila, di perdite portate a nuovo di Euro 7 mila ed utile dell'esercizio pari ad Euro 2 mila. Al termine dell'esercizio, pertanto, la partecipazione è stata opportunamente svalutata di Euro 22 mila, per allineare il suo valore di iscrizione alla corrispondente quota di patrimonio netto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Crediti

Nella voce "Crediti verso altri", per un valore complessivo di Euro 31 mila, sono iscritti depositi cauzionali corrisposti a terzi, fra i quali circa 16 mila Euro per concessioni di attraversamento di linee ex FF.SS., oltre ad Euro 14 mila per le concessioni di derivazione acque dei vari paesi della provincia, aventi esigibilità oltre i 12 mesi, versati alla Regione Lombardia.

Attivo circolante

Rimanenze

Valori espressi in migliaia di euro

--	--

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
166	0

Tabella Saldi rimanenze

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	166
Saldo al 31/12/2015	166

Tabella Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Si è proceduto alla valorizzazione, a costo medio ponderato, del materiale giacente in magazzino, acquisito da Padania Acque Gestione S.p.A., necessario alla conduzione e gestione ordinaria degli impianti aziendali, nonché all'implementazione degli stessi.

Attivo circolante: crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
47.743	10.094

Tabella Saldi Crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti vs. clienti netti	37.634
Crediti tributari	5.812
Crediti per imposte anticipate	1.846
Crediti vs. altri	2.451
Saldo al 31/12/2015	47.743

Tabella Crediti

Anche in questo caso risulta netto l'incremento della posta in commento, conseguente all'acquisizione da Padania Acque Gestione S.p.A., tra l'altro, dei crediti commerciali derivanti dalla fornitura di acqua, dalla prestazione dei servizi di fognatura e depurazione resi nei confronti dell'utenza civile e non del territorio cremonese.

Il saldo è così suddiviso secondo la natura e le scadenze:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Crediti vs. clienti netti	37.634	0	0	37.634
Crediti tributari	5.812	0	0	5.812
Crediti per imposte anticipate	1.846	0	0	1.846
Crediti vs. altri	2.157	294	0	2.451
Saldo al 31/12/2015	47.449	294	0	47.743

Tabella Crediti natura e scadenza

Crediti vs. clienti

I "crediti verso clienti" alla data del 31 dicembre 2015 sono così costituiti:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti per consumi di acqua fatturati	10.381
Crediti per consumi di acqua da emettere	18.614
Crediti vs. clienti per prestazioni o cessioni	3.062
Crediti vs. clienti per fatture da emettere su prestazioni o cessioni	7.396
Totale	39.453
A dedurre fondo svalutazione crediti	-1.819
Saldo al 31/12/2015	37.634

Tabella Crediti vs. clienti

I crediti per consumi di acqua da emettere, per Euro 8.683 mila corrispondono a quanto effettivamente già fatturato dalla Società alla data di stesura della presente. Per il resto, si tratta di crediti per tariffa relativa agli scarichi industriali, stimata per il biennio 2014/2015 in Euro 5.790 mila. Per Euro 3.787 mila si è proceduto alla stima dei consumi da fatturare all'utenza secondo il criterio del pro-die, considerando quindi costante il consumo della clientela nel tempo, secondo una metodologia ormai ben applicata e storicizzata nel software di billing. Il fondo svalutazione è stato utilizzato per lo stralcio di crediti ritenuti inesigibili, stante i risultati sfavorevoli pervenuti dagli uffici legali preposti al loro recupero giudiziale ed extragiudiziale. Si fornisce la movimentazione del fondo in esame, tenendo conto, per la rilevanza dei valori espressi, di quanto acquisito da Padania Acque Gestione S.p.A. per la copertura del grado di rischio di insolvenza della clientela.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	48
Saldo al 31/12/2014 da fusione PAG	1.629
Utilizzo nell'esercizio	-255
Accantonamento	397
Saldo al 31/12/2015	1.819

Tabella Fondo svalutazione crediti

Crediti tributari

Sono di seguito dettagliati in tabella.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Credito I.V.A.	4.349
Credito IRES	910
Credito IRAP	452
Crediti di imposta per risparmio energetico	64
Rimborso IRES D.L. 201/11	22
Credito IRES ex Castel S.p.A.	8
Credito I.V.A.ex Castel S.p.A.	7
Saldo al 31/12/2015	5.812

Tabella Crediti tributari

L'attività peculiare di Padania Acque Gestione S.p.A. ha di fatto generato, nel tempo, la costituzione di un credito I.V.A. al 31-12-2014 pari ad Euro 2.837 mila, che al 31-12-2015 si è ulteriormente incrementato sino a giungere al valore indicato in tabella.

I crediti per imposte dirette sommano a complessivi Euro 1.362 mila, mentre, in via residuale, permangono crediti IRES ed I.V.A. per complessivi Euro 15 mila, assegnati alla Società con il riparto finale della liquidazione della ex controllata Castel S.p.A.

Infine, si segnalano crediti derivanti dall'istanza di rimborso IRES, sulla base del decreto legge 201/2011, per Euro 22 mila ed Euro 64 mila per il credito di imposta di cui alla legge 296/2006, in relazione ad interventi di riqualificazione energetica eseguiti negli esercizi 2013 e 2014.

Crediti per imposte anticipate

Il credito per "imposte anticipate", pari a complessivi Euro 1.846 mila, si è particolarmente incrementato a seguito dell'operazione di fusione societaria, più volte citata, che ha causato l'afflusso, su questa specifica posizione, di Euro 1.449 mila, così valorizzati al 31-12-2014.

Il saldo al 31-12-2015 è relativo ai seguenti stanziamenti:

- Euro 812 mila si riferiscono alle imposte anticipate su stanziamenti a "Fondo rischi ed oneri futuri", per costi stimati inerenti il Servizio Idrico Integrato la cui certezza insorgerà solo in futuro e la cui deducibilità fiscale è stata pertanto rinviata;
- Euro 89 mila per imposte anticipate su accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e nell'esercizio 2015 a "Fondo svalutazione crediti", eccedenti quanto ammesso in deduzione dalla normativa fiscale;
- Euro 534 mila per imposte anticipate sulle maggiori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i maggiori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziati, al contrario, corrispondenti imposte differite;
- il rimanente importo è riferito ad imposte anticipate per ammortamenti stanziati in eccedenza della quota deducibile, alla svalutazione del costo di cespiti dismessi dal processo produttivo e privi di valore, ma non ancora ceduti, e ad altre variazioni temporanee di valore unitario non significativo.

Si precisa che si è tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% disposta dalla Legge di Stabilità 2016, con decorrenza 1° gennaio 2017, laddove non si ha certezza del riassorbimento delle differenze temporanee entro la fine dell'esercizio in corso.

Per le ulteriori necessarie informazioni si rimanda all'apposito prospetto allegato ai sensi dell'art. 2427 C.C. (All. 1). Al proposito si precisa che gli importi posti a raffronto dell'esercizio precedente si riferiscono alla sommatoria delle variazioni temporanee di entrambe le società, incorporante ed incorporata, così da ottenere un raffronto immediatamente omogeneo per la migliore comprensione delle effettive variazioni intervenute nell'esercizio 2015. Si è predisposto altresì il prospetto di cui all'allegato 2 che porta a raffronto i valori del bilancio 2014 della sola Padania Acque S.p.A.

Verso altri

Sono complessivamente valorizzati, al termine dell'esercizio, per Euro 2.451 mila; segue tabella con dettaglio esplicativo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti vs. società patrimoniali	616
Crediti vs. soggetti gestori preesistenti	593
Crediti vs. comuni per mutui SII contratti da PAD	411
Crediti vs. clienti per voce tariffaria UI1	300
Crediti vs. Ufficio d'Ambito contributi in c-impianti	200
Crediti vs. comuni/Provincia per contributi in c-impianti	158
Acconto a fornitori	116
Crediti diversi	49
Crediti per altri contributi in c-esercizio	8
Saldo al 31/12/2015	2.451

Tabella Crediti verso altri

Sono stati contabilizzati Euro 616 mila dovuti da alcune società patrimoniali in seguito alla revoca, da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, di finanziamenti ricevuti per la realizzazione di opere idriche, attività ora posta in capo alla Società, nell'ambito dell'attuazione del Piano d'Ambito.

Sono inoltre iscritti in bilancio Euro 593 mila riferiti all'acquisizione del ramo gestionale del Servizio Idrico Integrato da due società preesistenti alla costituzione del Soggetto Unico.

L'iscrizione di Euro 411 mila è relativa alla progressiva estinzione dell'obbligazione assunta verso la Società da alcune Amministrazioni locali, chiamate a contribuire in parte al pagamento delle rate dei mutui contratti da Padania Acque S.p.A. per il finanziamento di opere idriche, realizzate nel territorio di competenza.

Si è proceduto infine all'allocazione del credito vs. clienti legato ad una particolare componente tariffaria, ovvero UI1, che non è rappresentativa di ricavo per la Società e può ben essere definita una partita di giro, in quanto per essa sussiste l'obbligo di eseguire un versamento alla Cassa Conguaglio commisurato ai volumi fatturati, con un disallineamento temporale di sessanta giorni rispetto all'esercizio, istituita per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del maggio 2012.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
4.093	1.303

Tabella Saldi disponibilità liquide

Si presenta dettaglio esplicativo delle disponibilità liquide iscritte in bilancio al 31-12-2015.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Depositi bancari e postali	4.069
Assegni	8
Denaro e valori in cassa	16
Saldo al 31/12/2015	4.093

Tabella Disponibilità liquide

Il saldo risente della ristrutturazione dei singoli rapporti di conto corrente bancario e postale conseguente all'operazione di fusione societaria.

Per maggiori dettagli in merito alla posizione finanziaria e sulla relativa variazione nel corso dell'esercizio, si rinvia all'allegato 3 del presente bilancio in cui è riportato il Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
168	48

Tabella Saldi ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

La composizione della voce è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Risconti attivi	
- per premi assicurativi	24
- altri risconti attivi	90
- altri risconti attivi pluriennali	54
Saldo al 31/12/2015	168

Tabella Saldi ratei e risconti attivi

Oltre ai risconti afferenti i premi assicurativi, si rilevano per Euro 90 mila relativi, principalmente, al pagamento anticipato di canoni di manutenzione del software e dell'hardware aziendale, oltre che di alcune strumentazioni ed apparecchiature di officina e laboratorio.

I risconti attivi pluriennali, iscritti in bilancio per Euro 54 mila, sono riferiti soprattutto al pagamento anticipato di concessioni di attraversamento acquedottistico e fognario e, in subordine, di spazi pubblicitari e dell'imposta sostitutiva sul contratto di leasing immobiliare in corso.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR), acquisito dalla società Padania Acque Gestione S.p.A. in esito all'operazione di fusione per incorporazione della stessa, rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n° 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Il valore del TFR relativo a contratti di lavoro già cessati alla data di bilancio il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Risultano sempre di particolare rilievo i risconti passivi dei contributi in conto impianti, riscossi negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, ma di competenza dei prossimi. Per la loro rilevazione è stato mantenuto il medesimo criterio adottato nei precedenti esercizi, conforme al principio contabile n.16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Patrimonio netto

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
41.695	35.219

Tabella Saldi patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2015
Capitale sociale	29.334	4.415	0	33.749
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	0	0	45
Riserva da rivalutazione	0	413	0	413
Riserva legale	6.062	0	0	6.062
Altre riserve:				
- avanzo di fusione	0	321	0	321
- riserva da conferimento	0	320	0	320
- riserva straordinaria	0	246	0	246
- riserva versamenti in conto capitale	0	0	0	0
- riserva arr.ti unità di Euro	0	0	0	0
Utile (perdita) portate a nuovo	-468	0	0	-468
Utile (perdita) dell'esercizio	246	1.007	-246	1.007
Totale	35.219	6.722	-246	41.695

Tabella movimentazioni del patrimonio netto

Gli incrementi evidenziati si riferiscono tutti, eccetto il risultato dell'esercizio, all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società Padania Acque Gestione S.p.A. già più volte citata e giunta a termine con la stipula dell'atto di fusione in data 23.11.2015, con efficacia giuridica 1.12.2015, e contabile e fiscale 1.1.2015. Tale operazione societaria ha comportato l'aumento del capitale sociale e l'appostazione nel bilancio di Padania Acque S.p.A. di alcune riserve in sospensione d'imposta, la cui ricostituzione nel bilancio dell'incorporante è obbligatoria, pena la tassazione immediata degli importi corrispondenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prosieguo, trattando delle singole riserve, viene fornito apposito commento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 7-bis, C.C., si fa riferimento al prospetto che segue:

Valori espressi in migliaia di euro

DESCRIZIONE	Importo	Disponibilità /Distri buibilità	Importo disponibile	Importo distribuibile	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi

	€/000		€/000	€/000	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	33.749					
Riserva di capitale						
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	A, B	45	45	0	0
Riserva legale (da sovrapprezzo azioni)	5.691	B	5.691	0	0	0
Riserva da conferimento	320	A, B	320	320	0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	371	B	371	0	0	0
Riserva straordinaria	246	A, B, C	246	246	0	0
Riserva da rivalutazione ex D.L. 185/08	413	A, B, C	413	413	0	0
Avanzo da fusione	321	A, B, C	321	321	0	0
Perdite a nuovo	-468					
Utile dell'esercizio	1.007					
TOTALE PATRIMONIO NETTO 31/12/2015	41.695					

Tabella Capitale sociale e riserve

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Si segnala che, essendo iscritti costi di impianto e di ampliamento per Euro 229 mila, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, n° 5 C.C., possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili di almeno pari importo iscritte in bilancio. Pertanto, quota parte di esse, per Euro 229 mila, risultano vincolate al 31.12.2015 a detto fine. L'importo della "Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/08", apportata dall'incorporata, formata dal saldo attivo netto della rivalutazione stessa, ha natura di riserva di utili in sospensione d'imposta e per tale ragione è stata ricostituita nel bilancio dell'incorporante. Essa è disponibile e distribuibile, ma deve essere precisato che, se utilizzata a copertura di perdite, non possono essere distribuiti utili fino a che non è stata ricostituita, e se distribuita, il suo importo, aumentato dell'imposta sostitutiva relativa, concorrerà a formare il reddito della società, nonché dei soci.

L'"Avanzo di fusione", si è costituito a seguito della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestone S.p.A.; ad esso si applica fiscalmente il medesimo regime delle riserve della società incorporata da ultimo citata che hanno concorso alla sua formazione. Nel caso di specie, trattasi interamente di riserva di utili.

Su quota parte delle riserve disponibili persiste, come per gli esercizi precedenti, l'obbligo di creare un vincolo di natura fiscale, pari ai maggiori ammortamenti dedotti dal reddito dell'esercizio rispetto a quelli stanziati nel bilancio. Tale importo differenziale, che nell'esercizio in esame, ha subito una lieve diminuzione per effetto di parziali riassorbimenti conseguenti a cessioni, al netto dei correlati contributi e dell'effetto fiscale differito, comporta un vincolo complessivo di Euro 3.302 mila. Rappresentando un onere, come detto, fiscalmente dedotto ma non stanziato a conto economico, per mantenerne il beneficio tributario indotto, necessita di vincolare, in sospensione di imposta, corrispondente parte del patrimonio netto, la cui disponibilità per la distribuzione viene procrastinata al termine del processo di ammortamento fiscale, pena la tassazione, in capo alla società, in caso di anticipata distribuzione ai soci. Il residuo di "Riserva sovrapprezzo azioni" non è distribuibile fino a quando la "Riserva legale" ha raggiunto il limite minimo del quinto del capitale sociale, come stabilito dall'art. 2431 C.C. Sempre in conseguenza della fusione il Capitale Sociale è aumentato di € 4.414.922 mediante l'emissione di n° 8.490.235 nuove azioni da € 0,52 cadauna a servizio del rapporto di cambio. Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2015 era così composto:

AZIONI	NUMERO	VALORE NOMINALE IN EURO
Ordinarie	64.902.833	0,52
TOTALE	64.902.833	33.749.473,16

Tabella Composizione Capitale Sociale

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
12.449	6.195

Tabella Saldi fondi per rischi e oneri

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Imposte, anche differite	1.784
Altri	10.665
Saldo al 31/12/2015	12.449

Tabella Fondi per rischi e oneri

Imposte, anche differite

Il Fondo imposte differite è costituito quasi interamente dall'onere fiscale futuro, stimato all'aliquota vigente, sul maggior ammontare di ammortamenti fiscalmente dedotti in passati esercizi, rispetto a quanto iscritto nei corrispondenti bilanci, riferito all'incorporante.

Solo un modesto fondo di Euro 9 mila si riferisce all'incorporata Padania Acque Gestione

S.p.A. Si rileva una riduzione di Euro 288 mila rispetto all'esercizio precedente, conseguente al riassorbimento parziale della suddetta differenza temporanea.

Anche con riguardo alle imposte differite si rinvia agli allegati prospetti 1 e 2 e si è proceduto, come precisato trattando delle imposte anticipate, tenendo conto della normativamente prevista riduzione di aliquota IRES, ove non sia previsto riassorbimento della differenza temporanea entro l'esercizio in corso.

Altri

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Fondo rischi diversi	7.754
Fondo rischi mutui per i Comuni	2.326
Fondo rischi costi per i Comuni	585
Saldo al 31/12/2015	10.665

Tabella Fondi per rischi e oneri - altri

Permane l'iscrizione di Euro 4.122 mila come per gli anni passati, riferita allo stanziamento prudenzialmente effettuato a fronte del noto contenzioso tributario per presunti indebiti Aiuti di Stato insorto nel 2008.

Rammentiamo che in data 24/07/2013 veniva notificato alla società il ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate contro la sentenza di 2° grado a noi favorevole. Si è ancora in attesa dell'ultimo grado di giudizio.

Anche in questo esercizio non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti in virtù dell'esito positivo dell'appello e della giurisprudenza formatasi in merito alla determinazione degli interessi dovuti: si è quindi valutato essere più che sufficiente quanto già accantonato negli esercizi precedenti nel caso di esito sfavorevole alla Società.

Si è ritenuto di allocare a "Fondo rischi ed oneri" la posta pari ad Euro 3.632 mila, apportata dall'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A., in quanto derivante da riconteggi tariffari degli esercizi 2012-2013, la cui destinazione sarà definita dall'Ente di Governo d'Ambito.

In seguito all'operazione di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A., si commentano nello specifico due tipologie di fondo rischi strettamente correlate all'acquisizione, intervenuta nel corso del 2014, della qualifica di Gestore Unico da parte di questa società.

Il "Fondo rischi mutui per Comuni" rileva, alla data del 31-12-2015, per Euro 2.326 mila, il potenziale debito verso i Comuni per le quote di rate di mutuo da essi contratti per il finanziamento di opere idriche, per le annualità 2014 e 2015.

Tutto ciò in virtù del fatto che il vigente Contratto di Servizio sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società affidataria della gestione del Servizio Idrico, impone a carico di quest'ultima una serie di oneri, tra i quali si segnalano proprio l'accertamento e la liquidazione delle rate dei mutui.

La verifica dell'inerenza e della congruità degli stessi rispetto al Servizio Idrico Integrato avviene in seguito ad una specifica attività ricognitoria.

Nel caso in cui i Comuni abbiano presentato una documentazione ancora insufficiente, è stato necessario stimare comunque il potenziale costo futuro, ancorché non ancora certo, in via prudenziale, nella misura complessivamente evidenziata nel fondo.

Con riferimento al “Fondo rischi costi per Comuni”, con Euro 585 mila si è inteso quantificare il potenziale debito verso i Comuni per i costi da questi sostenuti nel biennio 2014/2015 per la gestione del Servizio Idrico Integrato, ragionevolmente quantificati sulla base della documentazione pervenuta, ancorché ancora carente, e relativi, principalmente, a costi energetici e canoni di concessione ed attraversamento fognario. In ragione del fatto che dal 1° gennaio 2014 il Soggetto Gestore Unico ha la piena titolarità tariffaria, ne consegue l'assunzione piena degli oneri relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato e la contestuale necessità, ove sussistano le condizioni, come prima enucleato, di procedere ad adeguato ristoro ai soggetti gestori uscenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
2.378	0

Tabella Saldi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è conseguente l'operazione di fusione societaria, che ha comportato l'assunzione di tutti i dipendenti provenienti da Padania Acque Gestione S.p.A., con le conseguenti passività pregresse.

La dinamica del trattamento di fine rapporto è stata la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Acquisizione da Padania Acque Gestione S.p.A.	2.305
Incremento per rivalutazione lorda 2015	33
Incremento da acquisizione rami idrici	36
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione lorda 2015	-6
Accantonamento 2015 fondo integrativo TFR	10
Saldo al 31/12/2015	2.378

Tabella Movimentazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Debiti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
44.807	9.441

Tabella Saldi debiti

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti verso banche	11.360
Debiti verso altri finanziatori	667
Acconti	549
Debiti verso fornitori	17.877
Debiti tributari	664
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza social	409
Altri debiti	13.281
Saldo al 31/12/2015	44.807

Tabella Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Debiti verso banche	2.069	3.812	5.479	11.360
Debiti verso altri finanziatori	131	536	0	667

Acconti	549	0	0	549
Debiti verso fornitori	17.877	0	0	17.877
Debiti tributari	664	0	0	664
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza social	409	0	0	409
Altri debiti	12.812	233	236	13.281
Saldo al 31/12/2015	34.511	4.581	5.715	44.807

Tabella Debiti natura e scadenza

Debiti verso banche

Sono iscritte tre posizioni di mutuo passivo, suddivise temporalmente sulla base della scadenza delle rate future. I primi mutui, dal valore nominale complessivo di Euro 3.550 mila ed in scadenza nel medio termine, sono assistiti da garanzia, nella forma di delega irrevocabile a pagare all'istituto di credito mutuante (Banca Intesa) le rate a scadere, con il vincolo di accantonare periodicamente le somme occorrenti e con l'obbligo di Padania Acque S.p.A. di anticipare la differenza, qualora le somme accantonate e vincolate al pagamento non siano sufficienti. Al termine del 2015 Padania Acque Gestione S.p.A. ha stipulato un contratto di mutuo con Intesa Sanpaolo S.p.A. di Euro 7.500 mila, con garanzia la cessione dei crediti derivanti dal Contratto di Servizio, perfezionato in data 10 ottobre 2014 con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona. Detto mutuo, contratto principalmente per sostenere la fase di avvio delle opere infrastrutturali previste nel Piano d'Ambito, è in preammortamento sino al 30 giugno 2016 ed ha scadenza il 30 giugno 2025.

E' anche presente il saldo di Euro 1.500 mila, rappresentativo dell'apertura di una linea di credito concessa da Banca Intesa Sanpaolo, accesa per la gestione delle esigenze di liquidità a breve.

Debiti verso altri finanziatori

Questa voce è interamente costituita dal debito verso la Cassa Depositi e Prestiti per finanziamenti relativi a investimenti per la realizzazione di nuovi impianti o ampliamento di reti ed impianti già esistenti. Per l'estinzione di tali mutui la Società ha iscritto un credito, commentato nella relativa sezione, verso i Comuni nel cui territorio insistono tali opere, che hanno assunto l'impegno a sostenere in parte detta operazione, ormai prossima all'estinzione.

Acconti

Rilevano, prevalentemente, i depositi cauzionali versati dagli utenti all'atto della sottoscrizione dei contratti di fornitura di acqua, che saranno a breve restituiti per Euro 437 mila, vista la deliberazione AEEGSI 643/2013 e successive modifiche ed integrazioni in materia.

Fornitori

L'iscrizione di Euro 17.877 mila non è assolutamente confrontabile con quella dell'esercizio precedente, fermo ad Euro 378 mila, ma va precisato che l'acquisizione del ramo gestionale del servizio da Padania Acque Gestione S.p.A. ha fisiologicamente attratto una serie di debiti operativi strettamente correlati all'erogazione delle attività idriche. Segue schema di dettaglio esplicativo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti vs. Fornitori	6.347
Fatture da ricevere	5.964
Fatture da ricevere costi Comuni	1.825
Fatture da ricevere Mutui Comuni	3.741
Saldo al 31/12/2015	17.877

Tabella Debiti vs. fornitori

I debiti verso fornitori di maggior rilevanza sono certamente riferibili all'acquisizione di energia elettrica ed agli oneri di manutenzione, necessari al funzionamento di tutti gli impianti ubicati sul territorio, ma giova ricordare che la realizzazione del Piano d'Ambito, più intensa nel secondo semestre dell'esercizio, ha avuto un peso determinante. Nel saldo evidenziato di Euro 6.347 mila è opportuno segnalare la presenza di Euro 1.652 mila, per quanto già fatturato dai Comuni alla Società al 31-12-2015, relativo, principalmente:

- ai costi da questi sostenuti nel corso del 2014 per la gestione del Servizio Idrico Integrato, nelle more della costituzione del Soggetto Gestore Unico;
- alle rate dei mutui 2014, da questi contratti per il finanziamento di opere idriche;
- ai canoni di fognatura e depurazione da corrispondere ai Comuni sino al 31-12-2013;
- alle indennità dovute per effetto delle convenzioni in essere, in relazione agli impianti di telefonia ubicati presso le torre acquedottistiche.

Nei debiti verso fornitori risultano essere anche allocati Euro 1.147 mila riferiti a quanto già fatturato dalle società patrimoniali e dal Comune di Crema per i canoni di concessione amministrativa, di cui all'allegato f) del Contratto di Servizio con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere, in modo speculari rispetto alla voce precedentemente commentata, risultano nettamente incrementati rispetto al precedente esercizio, sia per effetto dello stanziamento di costi energetici, per Euro 834 mila, sia in conseguenza della rilevazione dei canoni di concessione amministrativa di

competenza dell'esercizio, per Euro 2.648 mila. Per il resto, si tratta di debiti operativi connessi alla realizzazione del piano degli investimenti e alla gestione e conduzione del Servizio Idrico Integrato, nelle varie fattispecie e specificità.

Sono confluiti nei debiti verso fornitori anche due componenti particolari, direttamente provenienti da Padania Acque Gestione S.p.A.: si tratta, in primis, delle fatture da ricevere per il rimborso dei costi sostenuti dai Comuni per la gestione del Servizio Idrico Integrato, pari ad Euro 1.825 mila. Nel corso del 2014 e per alcune tipologie di costo, anche durante il 2015, i soggetti gestori preesistenti hanno assunto costi che, dietro la presentazione di idonea documentazione probante, anche ai fini fiscali, sono stati oggetto di pieno riconoscimento.

In aggiunta a ciò, sono stati stanziati Euro 3.741 mila in relazione alle rate del 2014 e del 2015 dei mutui che in origine erano stati contratti dai Comuni per finanziare in tutto o in parte le reti, le dotazioni e gli impianti del Servizio Idrico Integrato, ubicati nel territorio di competenza. Poiché, come già ricordato nel corso della trattazione, dal 1° gennaio 2014, con la costituzione del Soggetto Gestore Unico, i Comuni hanno perso la titolarità della tariffa, ne consegue che i costi che con essa erano finanziati devono da questa data essere posti in capo alla Società.

In effetti, il Contratto di Servizio, sempre nell'allegato f) denominato "Oneri pregressi", ha ben delineato i confini delle obbligazioni poste in capo alla Società, imponendo altresì l'onere di una ricognizione dei mutui attualmente in ammortamento, al fine di verificarne compiutamente la riconoscibilità.

Tale attività, come già precisato nella sezione afferente i "Fondi rischi per Mutui Comuni" è ad un buon stato di avanzamento, ma non può definirsi conclusa per tutte le posizioni trattate e, pertanto, questa iscrizione è rappresentativa di quanto oggettivamente accertato a favore delle singole Amministrazioni, ancorché da esse non fatturato alla chiusura dell'esercizio.

Debiti tributari

In questa posta di bilancio in commento, sono prevalentemente iscritti i debiti verso l'Erario in relazione alle ritenute alla fonte operate sui compensi erogati a dipendenti, amministratori e professionisti nel corso del mese di dicembre.

Trovano altresì idonea allocazione anche Euro 337 mila dovuti alla Cassa Conguaglio in seguito all'istituzione di una componente tariffaria specificatamente prevista per sostenere, tramite il meccanismo della perequazione, la popolazione vittima degli eventi tellurici del maggio 2012.

Segue, anche per tale fattispecie, adeguato schema di dettaglio.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti verso CCSII	337
IRPEF	297
Debiti verso l'Erario per il bollo virtuale	28
Imposta sostitutiva TFR e varie	2
Saldo al 31/12/2015	664

Tabella Debiti tributari

Debiti verso istituti previdenziali

Il trasferimento del personale da Padania Acque Gestione S.p.A. e dei conseguenti oneri diretti ed indiretti, ha prodotto una naturale dilatazione della posta in esame, passata da un saldo pressoché pari a zero al 31/12/2014, agli attuali Euro 409 mila, come evidenziato nello schema seguente.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
INPS	239
INPDAP	126
Fondo Pegaso	36
PREVINDAI	12
Altri enti minori	2
INAIL	-6
Saldo al 31/12/2015	409

Tabella Debiti verso istituti previdenziali

Altri debiti

Anche in relazione a questa voce di bilancio, l'operazione di fusione societaria per incorporazione ha prodotto importanti effetti, tanto da spostare i saldi netti da Euro 5.728 mila, alla chiusura del bilancio precedente, ad Euro 13.282 mila alla data del 31/12/2015.

I debiti verso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, per le spese di funzionamento dell'Ente per il biennio 2014/2015 sono pari ad Euro 1.344 mila, mentre sommano ad Euro 6.947 mila le quote di tariffa destinata al finanziamento degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito.

Nella composizione dei debiti in trattazione, sono presenti, principalmente:

- Euro 2.660 mila, da corrispondere alle società patrimoniali, in conseguenza di precedenti accordi assunti da queste e l'Autorità d'Ambito, per il finanziamento delle infrastrutture idriche;
- Euro 1.164 mila, in relazione a emolumenti del personale di competenza dell'esercizio, ancorché non liquidati nel 2015;
- Euro 639 mila dovuti ai Comuni per effetto di accordi di programma sottoscritti tra questi e l'Ufficio d'Ambito, per investimenti per i quali i Comuni non avevano accesso mutui;
- Euro 244 mila dovuti ai Comuni per i corrispettivi di fognatura e depurazione, da fatturare, ad essi spettanti, sino al 31-12-2013;
- Euro 104 mila da liquidare ad alcuni Comuni per il dividendo straordinario deliberato dall'Assemblea dei Soci nell'ottobre 2008;
- Euro 54 mila spettanti al GSE per la restituzione della quota di tariffa incentivante da esso erogata negli anni, per la parte legata all'adeguamento ISTAT, sulla base di una serie di sentenze a ciò favorevoli, nei vari gradi di giudizio.

Segue un prospetto esplicativo della composizione della voce in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Debiti vs. ATO per investimenti	6.947	
Debiti vs. ATO per spese di funzionamento	1.344	
Crediti vs. ATO per quota remunerazione utente	-22	
Totale saldo ATO		8.269
Debiti vs. società patrimoniali per contributi in c-impianti ex ATO		2.660
Debiti vs. personale per emolumenti di competenza dell'esercizio da liquidare		1.164
Debiti vs. Comuni per contributi in c-impianti ex ATO		639
Corrispettivo fognatura e depurazione da fatturare, da parte dei Comuni		244
Dividendi straordinari da liquidare ai Comuni		104
Debiti vs. GSE per ricalcolo tariffa incentivante		54
Altri		147
Saldo al 31/12/2015		13.281

Tabella Altri debiti

Si precisa che l'iscrizione di Euro 469 mila tra i debiti esigibili oltre i dodici mesi è relativa alle quote di capitale residuo dei mutui contratti dai Comuni di Piadena e Tornata e, soprattutto, con Euro 466 mila si sono evidenziati i debiti verso i Comuni per i contributi ventennali loro dovuti in seguito alla sottoscrizione di Accordi di Programma con l'Ufficio d'Ambito, per il finanziamento totale o parziale di opere idriche.

Ratei e risconti passivi

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
22.658	21.679

Tabella Saldi Ratei e risconti passivi

Ratei passivi

L'iscrizione di Euro 8 mila è legata a quote di debito maturati al 31/12/2015, che avranno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo: si tratta essenzialmente di canoni di manutenzione di strumentazione di laboratorio, di impianti termici e di telefonia mobile.

Risconti passivi

Questa voce di bilancio è certamente di massimo rilievo e chiude con Euro 22.650 mila la composizione delle passività patrimoniali. Nello schema seguente sono rappresentati, per origine, i risconti passivi tradizionalmente iscritti in bilancio, ai quali si aggiunge quello determinato dal FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) di natura tipicamente tariffaria, in quanto per esso vi è l'obbligo, da parte del gestore, di esclusiva destinazione per nuovi investimenti; per il 2015 è stato fissato in Euro 2.741 mila. Tale valore è stato poi, come le altre tipologie di risconto passivo, ridotto in misura proporzionale al valore degli ammortamenti dei cespiti in tal modo finanziati, giungendo quindi all'iscrizione di Euro 2.658 mila.

La composizione della voce è così dettagliata.

Valori espressi in migliaia di euro

--	--

Descrizione	Importo
Contributi Regione Lombardia	5.420
Risconti passivi da ampliamenti idrici	4.552
Contributi diretti dai Comuni	4.223
Contributi ATO/AdPQ/Regione Lombardia	2.999
FoNI da piano tariffario	2.658
Contributi Cassa Depositi e Prestiti	1.466
Contributi ATO POA 2010 e 2011	1.163
Altri risconti passivi	123
Contributi regionali progetto SISCOTEL	46
Saldo al 31/12/2015	22.650

Tabella Risconti passivi

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Conti d'ordine

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale, mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato, ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontare iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
BENI DI TERZI PRESSO DI NOI	
Altri beni di terzi - Leasing	615
IMPEGNI	
Oneri pregressi mutui dei Comuni	44.035
Saldo al 31/12/2015	44.650

Tabella Saldi conti d'ordine

L'iscrizione dei valori evidenziati in tabella proviene esclusivamente dal sistema degli impegni e dei beni di terzi di Padania Acque Gestione S.p.A., acquisita per incorporazione, come più volte menzionato nel corso della trattazione.

Alla voce "Beni di terzi presso di noi" è stato contabilizzato il valore dei canoni di leasing futuri relativi ad un immobile, conseguito in esito ad una operazione di fusione per incorporazione di IDRODEP S.r.l. in Padania Acque Gestione S.p.A.

Poiché in dipendenza della sottoscrizione del contratto di servizio tra questa società e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, è stato posto a carico del Soggetto Gestore, tra l'altro, l'onere di riconoscere ai Comuni, soggetti gestori uscenti, le quote delle rate dei mutui stipulati per il finanziamento di opere e infrastrutture idriche, si è reso necessario iscrivere alla voce "Impegni" per Euro 44.035 mila.

Tale valore rappresenta l'impegno economico assunto dalla Società per il periodo temporale dal 2016 e sino al termine del processo di ammortamento dei mutui di cui trattasi; si è pervenuti alla determinazione dell'iscrizione in commento dopo aver acquisito dai Comuni una serie di elementi documentali a supporto delle posizioni di mutuo richieste a rimborso.

In tale sede è opportuno segnalare che si è tenuto conto, per i mutui a tasso variabile, delle condizioni finanziarie in vigore nel 2015, mentre per le posizioni di mutuo ove la documentazione pervenuta non è esaustiva o è del tutto carente, si è preferito, prudenzialmente, quantificare detto onere prendendo a riferimento quanto già dichiarato ed autocertificato dalle singole amministrazioni comunali all'Ufficio d'Ambito, che negli anni passati aveva già provveduto al riconoscimento ed alla conseguente liquidazione di detti oneri ai Comuni.

Si segnala che dell'iscrizione di Euro 44.035 mila, Euro 2.641 mila si riferiscono a rate di mutuo con scadenza successiva al 2033, ultimo anno di valenza del contratto di servizio con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

Per dovizia di informazione, si aggiunge che, in ogni caso, per espressa previsione normativa e con esplicito riferimento alla delibera 643/2013 dell'AEEGSI di approvazione del metodo tariffario e delle disposizioni di completamento, la tariffa assicurata al Soggetto Gestore è strutturata per permettere l'integrale copertura di ogni onere legato all'utilizzo di immobilizzazione di terzi.

Gli articoli 1 – definizioni - e 21 – valorizzazioni delle immobilizzazioni di terzi - dell'allegato A alla delibera 643 /2013, prima citata, trattano in particolare del rimborso dei mutui all'ente locale, in virtù della concessione in uso a titolo gratuito delle proprie infrastrutture; l'algoritmo introdotto dall'AEEGSI per calcolare la componente tariffaria a copertura di tali obbligazioni, ha di fatto consentito alla Società di recuperare appieno detti oneri, al pari degli altri costi operativi e di utilizzo delle immobilizzazioni.

Nota Integrativa Conto economico

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I proventi e gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Il metodo di contabilizzazione utilizzato dalla Società è quello indiretto. Mediante tale criterio i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico, ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Valore della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12 /2015	Saldo al 31/12/2014
46.883	5.291

Tabella Saldi valore della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Ricavi vendite e prestazioni	41.592
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-3
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	699
Altri ricavi e proventi	4.595
Saldo al 31/12/2015	46.883

Tabella Valore della produzione

Ricavi vendite e prestazioni

Nella voce compaiono tutti i ricavi della gestione caratteristica aziendale, di cui si espone, in seguito, la ripartizione per tipologia di attività.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Ricavi tariffari distribuzione acqua	20.387
Ricavi tariffari depurazione	14.685
Ricavi tariffari fognatura	3.855
Altri ricavi da depurazione	688
Allacciamenti idrici	553
Prestazioni impianto chimico-fisico Cremona	501
Gestione rete idrica	409
Ampliamenti rete idrica	208
Allacci fognari	161
Altre prestazioni	145
Saldo al 31/12/2015	41.592

Tabella Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenzia una profonda trasformazione, in seguito all'avvenuta fusione societaria con il precedente Soggetto Gestore Unico, Padania Acque Gestione S.p.A.

La prima, visibile e netta evidenza di tale operazione, a livello economico, è l'ingresso della tariffa idrica nelle varie componenti di distribuzione acqua, fognatura e depurazione, elaborata sulla base delle vigenti disposizioni regolatorie.

In particolare, a quanto fatturato all'utenza civile e per altri usi nel corso dell'esercizio, si sono aggiunti i ricavi per consumi stimati sino al 31-12-2015, calcolati con il criterio del pro-die.

Si è poi proceduto allo stanziamento di Euro 1.642 mila a titolo di conguaglio tariffario per il raggiungimento del VRG 2015, ovvero del Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore, secondo la formulazione tariffaria introdotta dalla deliberazione AEEGSI 643/13/R/IDR del 27 dicembre 2013, destinato ad assicurare alla Società la copertura integrale dei costi delle immobilizzazioni, ivi comprendendo gli oneri finanziari, gli oneri fiscali e gli ammortamenti, dei costi operativi e della componente FoNI.

Per quest'ultimo elemento tariffario, ovvero per il Fondo Nuovi Investimenti, sempre previsto dal soprarichiamato atto deliberativo dell'AEEGSI, giova trattare brevemente delle sue caratteristiche, essendo stato istituito per sostenere obiettivi specifici: include, in buona sostanza, componenti da riscuotere a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti. La particolare natura di questa componente tariffaria ha reso necessaria la sua collocazione tra i risconti passivi e per quota annuale, a decorrere dal 2015, concorre alla determinazione del risultato dell'esercizio in misura proporzionale all'ammortamento calcolato sui cespiti da essa finanziati.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Con riferimento alla dinamica della voce in esame, si segnala la sola contabilizzazione di lavori ultimati nell'esercizio per Euro 4 mila.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, che concorrono a determinare la posta in esame per Euro 698 mila, sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi per personale tecnico ed operaio e, in subordine, alla capitalizzazione di costi per materiali impiegati per la realizzazione di varie commesse.

Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito uno schema atto a evidenziare gli "altri ricavi e proventi" iscritti in bilancio, di natura e composizione certamente eterogenea.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione		Importo
Contributi in conto impianti:		1.117
- reg.SISCOTEL	32	
- CDP	94	
- regionali	482	
- comuni e province	242	
- ATO/ADPQ/Reg.Lombardia	143	
- POA 2010/2011	41	
- FoNI da piano tariffario	83	
Sopravvenienze attive ordinarie		1.763
Locazione impianti telefonici		870
Ricavi diversi		295
Cartografia S.I.T.		214
Prestazioni di servizi vari vs. A.E.M.		106
Prestazioni di servizi vari vs. Linea Gestioni		78
Contributi in conto esercizio		61
- Conto energia per impianti fotovoltaici	52	
- vari	9	
Manutenzione case dell'acqua, punto sorgente, erogatori di acqua		52
Risarcimento danni		39
Saldo al 31/12/2015		4.595

Tabella Altri ricavi e proventi

Anche per questa voce in commento, è evidente il peso sostanziale dell'operazione di fusione societaria, più volte citata.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, risultano ora in capo alla Società i corrispettivi derivanti dall'applicazione di contratti di servizi aziendali sottoscritti con le società cedenti i rami idrici nel corso dell'esercizio 2012, ovvero AEM Gestioni S.r.l., ora Linea Reti e Impianti

S.r.l. e SCS Gestioni S.r.l., ora Linea Gestioni S.r.l., così come i ricavi derivanti dalla manutenzione delle case dell'acqua di proprietà e non della Società, in uso presso alcuni Comuni del territorio.

I contributi in conto impianti risultano contabilizzati per Euro 1.117 mila e partecipa all'iscrizione anche la quota parte del FoNI afferente gli ammortamenti dei cespiti finanziati con detta componente tariffaria, con Euro 83 mila. In ragione dell'importanza dell'iscrizione, si commentano brevemente le circostanze che in modo più significativo hanno inciso nella determinazione delle sopravvenienze attive ordinarie, per il saldo sopra evidenziato.

Innanzitutto, si è potuto definire alcuni saldi patrimoniali finali conseguenti all'operazione straordinaria iniziata nel 2012 di acquisizione dei rami idrici, giungendo alla contabilizzazione di sopravvenienze attive per Euro 316 mila.

Nel contempo, la prosecuzione dell'attività di ricognizione dei mutui assunti dai Comuni per il finanziamento di opere del Servizio Idrico Integrato e la chiusura del processo di validazione nei confronti dei Comuni richiedenti, ha generato sopravvenienze attive per Euro 237 mila rispetto alla previsione formulata nel 2014, anno dell'avvio del Soggetto Gestore Unico, ovvero Padania Acque Gestione S.p.A.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla fatturazione ai clienti industriali della tariffa afferente i consumi del 2013 e tale attività ha comportato l'iscrizione di sopravvenienze per Euro 872 mila.

Infine, si segnala che l'operazione di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. in Padania Acque S.p.A., ha di fatto realizzato la ricongiunzione del soggetto erogatore del Servizio Idrico Integrato e del soggetto proprietario delle infrastrutture in un unico soggetto giuridico; conseguenze di tale evento societario, tra l'altro, sono stati il ricalcolo, da parte dell'Ufficio d'Ambito, degli Accordi di Programma relativi ai contributi POA 2010 e 2011, che ha originato sopravvenienze attive per Euro 179 mila e la rideterminazione dei risconti passivi collegabili agli investimenti finanziati anche dai Piani Operativi Annuali.

Costi della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12 /2015	Saldo al 31/12/2014
44.652	5.265

Tabella Saldi costi della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	780
Per servizi	18.023
Per godimento di beni di terzi	6.881
Per il personale	
- salari e stipendi	6.687
- oneri sociali	2.325
- trattamento di fine rapporto	285
- altri costi	0
Totale costi per il personale	9.297
Ammortamenti e svalutazioni	
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	498
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.755
- altre valutazioni delle immobilizzazioni	0
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	397
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.650
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31
Accantonamento per rischi	0
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione	4.990
Saldo al 31/12/2015	44.652

Tabella Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Parallelamente a quanto evidenziato nella sezione dedicata ai “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, anche nei “Costi della produzione” e, nello specifico, nell'acquisizione di materiale, pesa in modo predominante l'operazione di fusione societaria con il precedente Soggetto Gestore Unico.

Si tratta in effetti dell'acquisizione di prodotti necessari alla gestione, manutenzione e realizzazione delle infrastrutture idriche di proprietà della Società o in uso alla stessa.

Per completezza di informazione, si fornisce un prospetto evidenziante il dettaglio delle acquisizioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Materiale per la gestione dell'acquedotto	446
Materiale per il laboratorio chimico	127
Carburanti per autovetture ed automezzi	126
Cancelleria, libri, cd, vari stampati tipografici e materiali minori	81
Saldo al 31/12/2015	780

Tabella Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi per servizi

Anche in questo caso si evidenziano i maggiori costi sopportati dalla Società per prestazioni di servizi resi, in conseguenza dell'assunzione della qualifica di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato.

La parte più consistente è certamente legata alla conduzione e manutenzione degli impianti acquedottistici, fognari e di depurazione del territorio cremonese ed all'acquisizione di energia elettrica, necessaria alla gestione di detta impiantistica, come di seguito specificato:

- Acquisto di energia elettrica Euro 7.170 mila;
- Manutenzione ad impianti fognari ed ai collettori fognari Euro 1.600 mila;
- Manutenzione e conduzione degli impianti acquedottistici Euro 1.521 mila;
- Manutenzione e conduzione degli impianti di depurazione Euro 1.197 mila;
- Smaltimento dei fanghi degli impianti di depurazione Euro 1.010 mila.

Trovano idonea allocazione contabile anche il costo dei vigenti contratti di servizi aziendali sottoscritti con Linea Reti e Impianti S.r.l., ASM Pandino ed A.S.M. Castelleone S.p.A., per Euro 178 mila.

Nel corso del 2015 non è stato possibile subentrare appieno a tutti i POD di energia elettrica relativi ad utenze del Servizio Idrico Integrato intestate ai singoli Comuni utilizzatori, così come è tuttora all'esame dell'Ufficio Patrimonio e Facility Management la valutazione delle concessioni, convenzioni e autorizzazioni che possono essere, e a quali condizioni, volturate in capo alla Società. Conseguentemente, si è provveduto a stanziare in bilancio tutti i costi di competenza dell'esercizio che sono stati sostenuti, in prima battuta, dai Comuni, cui spetta pieno rimborso, oppure che, pure in assenza di specifica richiesta da parte degli Enti, possono essere ragionevolmente imputati al 2015, sulla scorta di quanto effettivamente richiesto e documentato dagli stessi, validato al 31 dicembre 2014 da parte dell'allora Soggetto Gestore Padania Acque Gestione S.p.A.

In questa voce di bilancio sono compresi Euro 616 mila, specularmente iscritti nei “ricavi delle vendite e delle prestazioni”, rappresentativi di quanto sino ad ora restituito all'utenza avente diritto, a titolo di rimborso del corrispettivo di depurazione versato per il periodo 2003/2008. Si ricorda in questa sede che la sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale, sancendo l'incostituzionalità dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 152/2006, aveva stabilito che gli utenti collegati alla pubblica fognatura non serviti da impianti di depurazione, perché assenti o temporaneamente inattivi, non sono tenuti al pagamento della tariffa di depurazione; pertanto, su specifica richiesta, la Società ha proceduto alla restituzione di quanto dovuto. L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, tra i quali ricade la determinazione della tariffa di base, comunicherà quando e con quali modalità procedere al recupero di tali corrispettivi all'utenza gestita in ambito territoriale, così come già previsto dall'articolo 29 della deliberazione AEEGSI 643/2013 e successive modifiche ed integrazioni, cui si rinvia.

Come in passato, sono presenti anche i costi relativi alla gestione del S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) e le indennità riconosciute ai Comuni per le installazioni di impianti di telefonia sulle torre acquedottistiche ubicate nei territori di competenza.

Si evidenziano, nella tabella successiva, i costi di maggior rilevanza ai fini della determinazione della posta in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Energia elettrica	7.170
Manutenzione ordinaria e prestazioni varie per gli impianti fognari e collettori fognari	1.600
Manutenzione ordinaria e prestazioni varie per gli impianti acquedottistici e per la sede	1.521
Manutenzione ordinaria e prestazioni varie per gli impianti di depurazione	1.197
Smaltimento fanghi impianto depurazione	1.010

Consulenze tecniche, amministrative, legali, QAS, gestione del personale	724
Contributo funzionamento U. Ato	638
Restituzione canoni di depurazione 2003-2008	616
Indennità ai Comuni per l'installazione degli impianti di telefonia nei rispettivi territori	451
Costi accessori del personale (premi assicurativi, aggiornamenti, trasferte, visite mediche, servizio mensa, ecc.)	299
Canoni di manutenzione ed interventi software	281
Spese per gli organi istituzionali, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	264
Lettura contatori	214
Premi assicurativi	180
Gestione e manutenzione autoparco	178
Accordi contrattuali con Linea reti e Impianti S.r.l., ASM Pandino, ASM Castelleone	178
Spese di pubblicità e rappresentanza, pubblicazioni gare, erogazioni liberali	157
Ampliamenti rete e spostamento contatori	163
Costi per servizi minori	142
Spese spedizione bollette	132
Spese telefoniche	125
Canoni di manutenzione ed interventi hardware, fatturazione elettronica	113
Servizio di sorveglianza Sede	109
Revisione del bilancio	81
Pulizia locali	71
Spese di gestione per altre attività idriche	55
Contributi associativi	52
Stampa ed imbustamento	41
Spese per concessioni ed attraversamento	40
Oneri fidejussori	39
Call center - pronto intervento	36
Spese postali	33
Servizi società lavoro interinale	25
Consumi acqua e gas interni	24
Spese per recupero crediti	21
Spese di trasporto	16
Canone servizi bancari telematici	14
Risarcimento danni	13
Saldo al 31/12/2015	18.023

Tabella Per servizi

Godimento di beni di terzi

Ai canoni di locazione delle aree per impianti di telefonia per Euro 11 mila, si sono aggiunti principalmente i canoni di concessione amministrativa dovuti alle società patrimoniali per Euro 6.682 mila, in applicazione del vigente Contratto di Servizio con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e l'allora Padania Acque Gestione S.p.A., affidataria dal 2014 della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Si è altresì proceduto all'iscrizione del costo derivante dall'utilizzo dei beni di proprietà dell'ex Soggetto Gestore ASPM SORESINA SERVIZI S.r.l., per Euro 27 mila.

In subordine, si segnala il canone di leasing dovuto per il fabbricato acquisito da Idrodep S.r.l., incorporata da Padania Acque Gestione S.p.A.

Segue in ogni caso un prospetto di dettaglio della componente di costo in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Concessioni amministrative	6.682

Canoni leasing immobiliare	79
Noleggio attrezzature ed automezzi	50
Affitti passivi	43
Utilizzo beni ex soggetto gestore ASPM SORESINA SERVIZI S.r.l.	27
Saldo al 31/12/2015	6.881

Tabella Per Godimento di beni di terzi

Costi per il personale

Il personale in servizio presso Padania Acque Gestione S.p.A. al 30 novembre 2015, assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e non, è stato interamente trasferito alla Società. Nella voce in trattazione è stato inserito anche il costo del lavoro interinale, per Euro 198 mila. Il costo del personale, complessivamente iscritto per Euro 9.297 mila, è stato determinato tenendo conto di tutti gli oneri ad esso direttamente ed indirettamente afferenti, ancorché non liquidati nell'esercizio 2015, quali emolumenti retributivi variabili, quote di mensilità aggiuntiva maturata e premi di risultato su obiettivi.

Segue uno schema che evidenzia la composizione, per natura, del costo del personale.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Salari e stipendi		
- Salari e stipendi personale dipendente	6.489	
- Costo lavoro interinale	198	6.687
Oneri sociali		
- Contributi previdenziali	2.089	
- Previdai	31	
- FASIE assistenza sanitaria	7	
- contributo fondo ensione PEGASO	34	
- Contributo fondo PEGASO quota TFR	164	2.325
Trattamento di fine rapporto		
- TFR a fondo Tesoreria INPS	230	
- TFR accantonato	32	
- Accantonamento a fondi previdenziali aperti	11	
- Integrazione TFR e sconto energia dip. Elettrici	12	285
Saldo al 31/12/2015		9.297

Tabella Costi per il personale

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Rispetto al precedente esercizio, l'incremento più netto si rileva con riferimento all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, specialmente a seguito dell'acquisizione da Padania Acque Gestione S.p.A. di software di vario tipo e dell'avviamento a titolo oneroso, di cui si è già trattato nella sezione dedicata.

Come precisato nella parte relativa ai "Criteri di valutazione", giova ricordare che le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione di un nuovo bene, per tenere conto del minor utilizzo dello stesso.

La situazione degli ammortamenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale	Aliquote di ammortamento applicate
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali			
Spese costituzione societaria	104		20%
Software	288		20%
Avviamento	86		20%
Accreditamento laboratorio ISO 17025	11		20%
Miglioramento beni di terzi	9	498	in base a durata contrattuale
Ammortamenti immobilizzazioni materiali			

Fabbricato	94		2,50%
Costruzioni leggere per erogazione acqua	66		in base a durata contrattuale
Aree	42		2,50%
Pozzi	167		2,50%
Cabine e vasche di stoccaggio	175		2,50%
Serbatoi	180		4%
Impianti di sollevamento	176		12%
Impianti di telecontrollo	28		10%
Impianti di trattamento	519		8%
Impianti erogazione acqua	31		10%
Opere elettromeccaniche impianti di depurazione	9		8%
Reti di distribuzione e protezione catodica	1.738		2,50%
Impianti di sollevamento fognatura e depurazione	14		12%
Condutture fognarie	7		2,50%
Pali telecomunicazioni	7		8%
Attrezzature industriali	109		10%
Impianto fotovoltaico	43		5%
Ascensore montapersona	1		7,50%
Contatori	156		10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	21		12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	57		20%
Impianti di installazione fonica	12		20%
Autovetture - Automezzi	103	3.755	25% - 20%
Saldo al 31/12/2015		4.253	

Tabella Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'attenta analisi dei crediti commerciali iscritti in bilancio, si è originata la necessità di procedere all'accantonamento a fondo svalutazione crediti nella misura di Euro 397 mila, al fine di renderlo congruo a sostenere l'eventuale rischio di insolvenza della clientela.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'iscrizione è relativa alla variazione nella valorizzazione delle merci in magazzino apportate dall'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A., valutate a costo medio ponderato.

Oneri diversi di gestione

L'iscrizione complessiva di Euro 4.990 mila è legata a componenti di costo di natura certamente eterogenea, in gran parte acquisite da Padania Acque Gestione. Alle imposte e tasse locali, tra le quali si segnalano TOSAP, COSAP, IMU e altri tributi minori, si rileva, in particolare, la contabilizzazione di Euro 3.418 mila relativi al rimborso delle rate dei mutui contratti dai Comuni, in qualità di soggetti gestori preesistenti, per il finanziamento totale o parziale di opere idriche.

Tra le erogazioni liberali, spicca l'iscrizione di Euro 100 mila, derivanti dalla costituzione della Fondazione Banca dell'Acqua, partecipata al 100% dalla Società e istituita al termine del 2015 per decisione degli enti pubblici territoriali del territorio cremonese (Comuni ed Area vasta), per supportare concretamente l'accesso ai servizi idrici da parte di coloro che siano nella condizione di morosità incolpevole.

Anche in questo caso, in ragione della rilevanza degli oneri diversi di gestione nel contesto dei costi della produzione, si fornisce dettaglio esplicativo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Rimborso rate mutui ai Comuni	3.418
Sopravvenienze passive ordinarie	780
Imposta di bollo e imposta di bollo virtuale	166
I.C.I. - I.M.U. - T.A.S.I.	130
Erogazioni liberali	110

COSAP	86
TOSAP	76
Diritti vari	70
Concessione uso acque pubbliche	53
Contributi di bonifica e miglioramento fondiario	51
Oneri vari e minusvalenza da vendita cespiti	15
T.A.R.I.	12
Tasse concessione governative	9
Oneri di utilità a favore dipendenti	5
Tasse circolazione automezzi ed autovetture ed assicurazione RC	5
Abbonamenti a giornali e riviste	4
Saldo al 31/12/2015	4.990

Tabella Oneri diversi di gestione

Proventi e oneri finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
-357	283

Tabella Saldi proventi ed oneri finanziari

Si fornisce uno schema di dettaglio dei proventi ed oneri in commento.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Proventi da partecipazione	0
Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	9
Interessi ed altri oneri finanziari	-366
Saldo al 31/12/2015	-357

Tabella Proventi ed oneri finanziari

Altri proventi finanziari diversi dai precedenti

L'iscrizione di Euro 9 mila si riferisce esclusivamente alla rilevazione di interessi attivi bancari e, in via del tutto residuale, di interessi attivi maturati sui conti corrente postali.

Interessi e altri oneri finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Interessi passivi su mutui	186
Spese conti correnti bancari	117
Spese conti correnti postali	41
Oneri finanziari vari	17
Interessi passivi bancari e postali	5
Saldo al 31/12/2015	366

Tabella Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi passivi su mutui sono afferenti a finanziamenti a medio lungo termine che la società ha in essere con Istituti di credito e con la Cassa Depositi e Prestiti.

Partecipano alla determinazione della posta in esame anche gli interessi passivi di preammortamento sul mutuo di Euro 7.500 mila sottoscritto con Intesa Sanpaolo al termine del 2015 da Padania Acque Gestione S.p.A., anche al fine di finanziare gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito e accompagnato da atto di cessione in garanzia di crediti derivanti dal Contratto di Servizio tra la Società e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

Le spese per la gestione dei conti correnti bancari e postali sono prevalentemente dovute al trattamento dei RID /SEPA richiesti dalla clientela come forma di pagamento.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
23	0

Tabella Saldi rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazioni

Si è proceduto alla svalutazione della partecipazione nel Consorzio I.T. S.r.l. nella misura evidenziata, stante la necessità di allineare il suo valore di iscrizione alla nostra corrispondente quota di patrimonio netto al 31/12/2014, data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato dalla partecipata.

Proventi e oneri straordinari

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
-31	-4

Tabella Saldi proventi ed oneri straordinari

La dinamica di tale componente del conto economico è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Proventi straordinari	9
Oneri straordinari	-40
Saldo al 31/12/2015	-31

Tabella Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

Sono relativi essenzialmente alla rilevazione della quota annua del credito di imposta per interventi di riqualificazione energetica, svolti presso la sede sociale.

Oneri straordinari

Si è proceduto ad appostare in questa voce di bilancio Euro 11 mila in relazione all'accertamento di maggiori oneri fiscali IRES ed IRAP per l'esercizio di imposta 2014, mentre Euro 29 mila sono collegabili alla procedura di ravvedimento operoso avviata nel 2013, per maggiori costi INAIL imputati a quell'esercizio, anziché al 2014.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
813	59

Tabella Saldi imposte sul reddito

Si è proceduto all'iscrizione di Euro 719 mila ed Euro 143 mila, rispettivamente, per l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio.

L'impatto economico della fiscalità risulta essere ridotto di Euro 49 mila per pari contabilizzazione di imposte differite.

Per maggiori informazioni si rinvia agli appositi allegati 1 e 2.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Sino al 30 novembre 2015 la Società non aveva dipendenti.

Di seguito, viene fornito l'organico aziendale al 31 dicembre 2015, ripartito per categoria, che ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni, in conseguenza del trasferimento del personale di Padania Acque Gestione S.p.A. dal 1° dicembre 2015, data di efficacia giuridica dell'operazione di fusione per incorporazione nella Società.

La società incorporata al 31-12-2014 aveva alle proprie dipendenze n° 168 dipendenti.

Organico	2015	2014	Variazioni
Dirigenti	3	0	3
Quadri	10	0	10
Impiegati	87	0	87
Operai	68	0	68
Totale	168	0	168

Tabella Organico

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese aderenti alla Federutility (Gas/Acqua).

Si segnala inoltre la presenza, al 31 dicembre 2015, di un tirocinante e di 6 collaboratori di aziende di lavoro interinale, destinati a supportare settori aziendali in difficoltà per ordinario turn over, oppure particolarmente impegnati alla luce delle obbligazioni assunte dal Gestore Unico.

I valori indicati nella presente Nota integrativa, per facilità di esposizione e comodità di lettura, sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio d'esercizio presentato espone i valori contabili al 31-12-2015 e al 31-12-2014.

Non è tuttavia possibile la comparazione dei dati del bilancio dei due esercizi, in quanto l'avvenuta operazione di fusione societaria di Padania Acque Gestione S.p.A., ha di fatto generato nella Società un mutamento strutturale di rilevante importanza, a livello patrimoniale, economico e finanziario.

In ogni caso, nel prosieguo della nota integrativa saranno specificatamente commentate le voci contabili che hanno subito una modifica di particolare rilievo, alla luce dell'anzidetta operazione societaria.

Effetti leasing finanziario

A seguito della fusione di Padania Acque Gestione S.p.A., la Società ha incorporato un leasing, classificabile come finanziario, relativo ad un immobile sito in Cremona, contabilizzato con il metodo patrimoniale.

Nel bilancio d'esercizio sono contabilizzati a conto economico i canoni di leasing per Euro 79 mila.

Il valore attuale delle rate di canone non scadute utilizzando il tasso effettivo è pari ad Euro 578 mila.

Qualora il leasing fosse stato contabilizzato con metodo finanziario, gli effetti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2015 sarebbero stati i seguenti:

- Valore netto contabile dell'immobile pari ad Euro 674 mila;
- Debito finanziario di Euro 578 mila;
- Ammortamenti per Euro 26 mila;
- Interessi per Euro 22 mila.

Stornando i canoni addebitati a conto economico con la contabilizzazione del leasing operativo, considerando il relativo effetto fiscale, il risultato dell'esercizio 2015 sarebbe stato superiore a Euro 21 mila e l'impatto sul patrimonio netto pari ad Euro 89 mila.

Altre informazioni

Ai sensi di legge, si evidenziano gli emolumenti per cariche sociali, relativi all'esercizio 2015, nonché, in ottemperanza alle modifiche al Codice Civile introdotte dal comma 16 dell'art. 3 del D.Lgs n.39/2010, il compenso della società incaricata della revisione legale dei conti, con separata indicazione degli importi maturati in capo alle società incorporante ed incorporata.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo totale	Importo PAD	Importo PAG
Amministratori	147	55	92
Collegio Sindacale	91	91	0
Revisione legale	81	30	51
Saldo al 31/12/2015	319	176	143

Tabella Emolumenti per cariche sociali e revisione legale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegati:

- 1) Prospetto delle imposte differite e anticipate (2014 consolidato)
- 2) Prospetto delle imposte differite e anticipate (2014 Padania Acque S.p.A.)
- 3) Rendiconto finanziario
- 4) Prospetto di aggregazione - Attivo
- 5) Prospetto di aggregazione - Passivo
- 6) Prospetto di aggregazione - Conto Economico

ALLEGATO 1 - PROSPETTO DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

EFFETTI PATRIMONIALI	Esercizio 31/12/2015	Esercizio 31/12/2015	Esercizio 31/12/2015	Consolidato 2014	Consolidato 2014	Consolidato 2014
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	EFFETTO FISCALE	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	EFFETTO FISCALE
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
		27,50%				
		24,00%	3,90%		27,50%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	0	0	0	25.175	6.923	982
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	12.625	3.472	492	21.405	5.886	835
Ammortamenti imm materiali e immateriali eccedenti quelli fiscali	244.362	58.647	9.530	166.913	45.901	6.510
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale da conf.to incorporata	0	0		174.323	47.939	
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale	1.621.820	389.237		1.070.248	294.317	
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale ex Crema incorporata	0	0		114.440	31.471	
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale ex Cremona incorporata	0	0		77.516	21.317	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri incorporata	2.910.950	698.628	113.527	3.164.307	870.184	123.408
Maggiori contributi c/impianti tassati in correlazione con magg amm fisc	2.225.752	534.180		2.235.036	614.635	
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali contenzioso Aiuti di Stato)	80.000	19.200	3.120	80.000	22.000	3.120
Imposte anticipate per perdite fiscali dell'esercizio	0	0		0	0	
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	0	0		0	0	
Compensi non corrisposti ad amm.ri	19.050	5.239		0	0	0
Altro	39.388	10.832		0	0	
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE		1.719.435	126.669		1.960.572	134.855
IMPOSTE DIFFERITE:						
Eliminazione interferenze fiscali		0	0	0	0	0
Ammortamenti fiscali eccedenti						

quelli tecnici Padania Acque S.p.A.	7.397.060	1.775.294		7.538.786	2.073.166	
Ammortamenti anticipati (da conferimento) incorporata	33.291	7.990	1.298	29.624	8.147	1.155
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica	0	0		0	0	
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri	0	0	0	0	0	0
Plusvalenze	0	0	0	0	0	0
Dividendi contabilizzati ma non percepiti	0	0		0	0	
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE		1.783.284	1.298		2.081.313	1.155
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 31/12/2015	Esercizio 31/12/2015	Esercizio 31/12/2015	Consolidato 2014	Consolidato 2014	Consolidato 2014
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	EFFETTO FISCALE	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	EFFETTO FISCALE
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
	carico	27,50%	3,90%		27,50%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-8.780	-2.415	-342	-32.575	-8.958	-1.270
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	-25.175	-6.923	-982			
Ammortamenti tecnici eccedenti quelli fiscali	77.449	21.299	3.021	69.780	19.190	2.721
Svalutazione crediti civilistica eccedente quella fiscale	185.293	50.956		488.878	134.441	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri	-253.357	-69.673	-9.881	3.164.307	870.184	123.408
Imposte anticipate per perdite fiscali dell'esercizio	0	0			0	
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	0	0			0	
Minor quota contrib c/imp tassabile es. su beni assogg a amm ant es prec	-9.284	-2.553		-11.175	-3.073	
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali contenzioso Aiuti di Stato)	0					
Compensi non corrisposti ad amm.ri	19.050	5.239			0	
Altro	39.388	10.832				
Adeguamento aliquota	-7.082.884	-247.901				
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		-241.140	-8.185		1.011.784	124.859
IMPOSTE DIFFERITE:						
Maggiori amm.ti civili es. su beni assogg. a amm. fiscali ant. es. prec.	-141.726	-38.975		-155.317	-42.712	
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici		0	0		0	0
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale	3.667	1.008	143	1.833	504	71

Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica		0			0	
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri		0	0		0	0
Plusvalenze		0	0		0	0
Dividendi contabilizzati ma non percepiti		0			0	
Adeguamento aliquota	-7.430.351	-260.062				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		-298.029	143		-42.208	71

ALLEGATO 2 - PROSPETTO DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

	Padania Acque 2015	Padania Acque 2015	Padania Acque 2015	Padania Acque 2014	Padania Acque 2014	Padania Acque 2014
EFFETTI PATRIMONIALI	Esercizio 31/12/2015	Esercizio 31/12/2015	Esercizio 31/12/2015	Esercizio 31/12/2014	Esercizio 31/12/2014	Esercizio 31/12/2014
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	EFFETTO FISCALE	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	EFFETTO FISCALE
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
		27,50%				
		24,00%	3,90%		27,50%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	0	0	0		0	0
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	12.625	3.472	492		0	0
Ammortamenti imm materiali e immateriali eccedenti quelli fiscali	244.362	58.647	9.530		0	0
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale da conf.to incorporata	0	0			0	
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale	1.621.820	389.237			0	
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale ex Crema incorporata	0	0			0	
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale ex Cremona incorporata	0	0			0	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri incorporata	2.910.950	698.628	113.527		0	0
Maggiori contributi c/impianti tassati in correlazione con magg amm fisc	2.225.752	534.180		2.235.036	615.550	5.806
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali contenzioso Aiuti di Stato)	80.000	19.200	3.120	80.000	22.000	3.120
Imposte anticipate per perdite fiscali dell'esercizio	0	0		0	0	
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	0	0		0	0	
Compensi non corrisposti ad amm.ri	19.050	5.239		0	0	0
Altro	39.388	10.832		0	0	
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE		1.719.435	126.669		637.549	8.926
IMPOSTE DIFFERITE:						

Eliminazione interferenze fiscali		0	0	0	0	0
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici Padania Acque SPA	7.397.060	1.775.294		7.538.786	2.056.040	17.125
Ammortamenti anticipati (da conferimento) incorporata	33.291	7.990	1.298		0	0
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica	0	0		0	0	
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri	0	0	0	0	0	0
Plusvalenze	0	0	0	0	0	0
Dividendi contabilizzati ma non percepiti	0	0		0	0	
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE		1.783.284	1.298		2.056.040	17.125
	Padania Acque 2015	Padania Acque 2015	Padania Acque 2015	Padania Acque 2014	Padania Acque 2014	Padania Acque 2014
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 31/12/2015	Esercizio 31/12/2015	Esercizio 31/12/2015	Esercizio 31/12/2014	Esercizio 31/12/2014	Esercizio 31/12/2014
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	EFFETTO FISCALE	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	EFFETTO FISCALE
	carico	IRES	IRAP		IRES	IRAP
		27,50%	3,90%		27,50%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-8.780	-2.415	-342	-4.731	-1.301	-185
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	-25.175	-6.923	-982			
Ammortamenti tecnici eccedenti quelli fiscali	77.449	21.299	3.021		0	0
Svalutazione crediti civilistica eccedente quella fiscale	185.293	50.956			0	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri	-253.357	-69.673	-9.881		0	0
Imposte anticipate per perdite fiscali dell'esercizio	0	0			0	
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	0	0			0	
Minor quota contrib c/imp tassabile es. su beni assogg a amm ant es prec	-9.284	-2.553		-11.175	-3.073	
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali contenzioso Aiuti di Stato)	0					
Compensi non corrisposti ad amm.ri	19.050	5.239			0	
Altro	39.388	10.832				
Adeguamento aliquota	-7.082.884	-247.901				
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		-241.140	-8.185		-4.374	-185
IMPOSTE DIFFERITE:						
Maggiori amm.ti civili es. su beni assogg. a amm. fiscali ant. es. prec.	-141.726	-38.975		-155.317	-42.712	
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli						

tecnic		0	0		0	0
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale	3.667	1.008	143		0	0
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica		0			0	
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri		0	0		0	0
Plusvalenze		0	0		0	0
Dividendi contabilizzati ma non percepiti		0			0	
Adeguamento aliquota	-7.430.351	-260.062				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		-298.029	143		-42.712	0

Nota Integrativa parte finale

ALLEGATO 3

		31/12 /2015	31/12 /2014
		Euro	Euro
A	FLUSSI FINANZIARI GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)		
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.006.671	245.719
	Imposte sul reddito	813.326	58.565
	Interessi passivi/(interessi attivi)	374.925	134.718
	(Dividendi e altri proventi da partecipazioni)	0	-417.786
	(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	0	-1.062
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione	2.194.922	20.155
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamento ai fondi	682.533	28.712
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.253.342	3.201.186
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	1.405
	Rilascio risconti per contributi in conto impianti	-1.117.096	-1.354.676
	Altre rettifiche per elementi non monetari	-80.439	0
	Totale rettifiche elementi non monetari	3.738.340	1.876.627
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.933.262	1.896.782
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	34.820	37.842
	Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-2.443.582	985.338
	Decremento/(incremento) dei crediti verso controllate/collegate/consociate	0	-3.276.330
	Decremento/(incremento) dei crediti tributari ed altri	489.795	-1.008.130
	Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	33.151	26.548
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.616.068	-405.731
	Incremento/(decremento) dei debiti verso verso controllate/collegate/consociate	0	-375.814
	Incremento/(decremento) dei debiti tributari ed altri	-6.127.369	-45.874
	Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-48.483	2.038.100
	Totale variazioni del capitale circolante netto	-3.445.600	-2.024.051
	3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	2.487.662	-127.269
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	-374.925	-134.718
	(Imposte sul reddito pagate)	-1.395.379	-168.217
	Dividendi incassati	0	0
	Utilizzo Fondi	-254.598	
	Totale altre rettifiche	-2.024.902	-302.935
	FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	462.760	-430.204
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
	Investimenti in immobilizzazioni materiali	-4.088.221	-1.052.242

	Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-144.372	0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		3.429
	Contributi in c/capitale incassati		509.291
	(Investimenti)/disinvestimenti in partecipazioni	0	76.200
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	-4.232.593	-463.321
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Mezzi di terzi		
	Rimborso finanziamenti	-304.640	-289.171
	Accensione finanziamenti	9.000.000	
	Mezzi propri		
	Pagamento dividendo straordinario Assemblea 2008	-3.309.705	-1.165.710
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO ('C)	5.385.655	-1.454.881
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	1.615.822	-2.348.406
	Disponibilità liquide iniziali	1.302.537	3.650.943
	Disponibilità liquide conferite da Padania Acque Gestione al 31.12.14	1.174.524	0
	Disponibilità liquide finali	4.092.883	1.302.537

ALLEGATO 4

PROSPETTO DI AGGREGAZIONE	Consolidato P.A.-P.A.G.	Bilancio Padania Acque S.p.A.
ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) costi impianto e ampliamento	268.552	228.424
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	840.931	628.413
5) avviamento	337.092	251.092
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre immobilizzazioni immateriali	87.149	71.809
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.533.724	1.179.738
II) Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.143.803	3.047.050
2) impianti e macchinario	61.824.143	62.470.802
3) attrezzature industriali e commerciali	1.952.452	1.866.191
4) altri beni	561.694	429.708
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.630.561	2.783.396
Totale Immobilizzazioni materiali	70.112.653	70.597.147
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	32.235	9.528
2) crediti		
d) verso altri	30.300	30.787
Totale Immobilizzazioni finanziarie	62.535	40.315
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	71.708.912	71.817.200
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	197.413	166.197

3) Lavori in corso su ordinazione	3.604	0
Totale rimanenze	201.017	166.197
II) Crediti		
1) Crediti verso clienti	35.333.731	37.634.642
4-bis) Crediti tributari	3.264.255	5.811.872
4-ter) Imposte anticipate	2.095.428	1.846.105
5) Verso altri	6.328.973	2.450.559
Totale crediti	47.022.387	47.743.178
III) Attività finanziarie non cost. immob.		
6) altri titoli	0	0
Totale attività finanz. non cost. immob.	0	0
IV) Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.473.136	4.069.429
2) assegni	0	7.879
3) denaro e valori in cassa	3.925	15.575
Totale disponibilità liquide	2.477.061	4.092.883
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	49.700.465	52.002.258
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	201.441	168.290
TOTALE ATTIVO	121.610.818	123.987.748

ALLEGATO 5

PROSPETTO DI AGGREGAZIONE	Consolidato P.A.-P.A.G.	Bilancio Padania Acque S.p.A.
PASSIVO	31/12/2014	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale sociale	31.793.723	33.749.473
II) Riserva sovrapprezzo azioni	45.343	45.343
III) Riserva da rivalutazione	413.459	413.459
IV) Riserva legale	6.159.498	6.061.690
VII) Altre riserve :		
-avanzo di scissione	260.134	0
-avanzo di fusione	332.455	321.499
-riserva da conferimento	319.864	319.864
-riserva straordinaria	503.902	245.719
-riserva versamenti in conto capitale	26	26
-riserva arrotond. unità di Euro	3	2
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-468.365	-468.365
IX) Utile (perdita) dell'esercizio.	1.328.669	1.006.671
TOTALE PATRIMONIO NETTO	40.688.711	41.695.381
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) imposte anche differite	2.082.468	1.784.582
3) altri	7.286.405	10.664.673
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	9.368.873	12.449.255
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.340.111	2.377.642
D) DEBITI		
4) verso banche	2.540.406	11.360.380
5) verso altri finanziatori	791.222	666.608

6) acconti	2.511.669	548.885
7) verso fornitori	13.260.559	17.876.627
12) debiti tributari	2.135.984	663.801
13) verso ist. di previdenza e secur. soc..	436.168	409.211
14) altri debiti	24.830.357	13.281.683
TOTALE DEBITI	46.506.365	44.807.195
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	22.706.758	22.658.275
TOTALE PASSIVO	121.610.818	123.987.748

ALLEGATO 6

Conto Economico	P.A. 2015	Consolidato P.A.-P.A.G. 2014	Var.	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.592.266	41.042.281	549.985	1,3
3) Variazione dei lavori in corso su ord.	-3.604	-133.674	130.070	-97,3
4) Incrementi di immob. lav. int.	698.455	635.326	63.129	9,9
5) Altri ricavi e proventi	4.595.443	4.876.975	-281.532	-5,8
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	46.882.560	46.420.908	461.652	1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per m.p., suss., cons., merci	811.298	987.525	-176.227	-17,8
7) Per servizi	18.022.717	18.241.078	-218.361	-1,2
8) Per godimento di beni di terzi	6.880.910	6.871.363	9.547	0,1
9) Per il personale	9.296.997	8.776.734	520.263	5,9
14) Oneri diversi di gestione	4.989.261	4.284.464	704.797	16,5
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	40.001.183	39.161.164	840.019	2,1
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.881.377	7.259.744	-378.367	-5,2
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.650.611	5.083.693	-433.082	-8,5
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	2.230.766	2.176.051	54.715	2,5
C) PROVENTI ED ONERI FIN.	-356.577	275.158	-631.735	-229,6
D) RETTIF. DI VALORE DI ATT. FIN.	-22.707	0	-22.707	n.a.
E) PROVENTI E ONERI STR.	-31.485	-76.527	45.042	-58,9
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.819.997	2.374.682	-554.685	-23,4
22) IMPOSTE SUL REDDITO	813.326	1.046.013	-232.687	-22,2
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.006.671	1.328.669	-321.998	-24,2

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Claudio Bodini, dichiara che il file informatico contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa in formato XBRL è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.